

**COMMERCIO IN «GUERRA»****GIULIANO BRUNI**

IL PRESIDENTE DEL CCN CENTRO STORICO  
«DELUSI E AMAREGGIATI DALLE SCELTE  
DEL COMUNE: PER NOI NESSUN AIUTO»

# «Negozzi del centro penalizzati: daremo le nostre

*Scoppia la polemica dopo il sì del Comune al Centro commerciale naturale*

**I NEGOZIANTI** del Centro commerciale naturale di Pistoia sono sul piede di guerra. In una conferenza stampa, il presidente Giuliano Bruni insieme ai consiglieri Paolo Ceccarelli, Emilia Marini e Renzo Cipollari, in rappresentanza dei 150 negozi che fanno parte del gruppo hanno annunciato per il prossimo venerdì un'azione simbolica per sensibilizzare l'amministrazione comunale sulla

**LA RIVOLTA**

**Gli esercenti della città  
«Parcheggi inesistenti  
E si aiutano altre zone»**

drammatica situazione che stanno vivendo i negozianti del centro storico di Pistoia penalizzati dalla carenza di interventi messi in atto per incoraggiare l'accesso dei cittadini nel centro della città. «**SIAMO** arrivati al punto di non ritorno — dice il presidente Giuliano Bruni — delusi ed amareggiati dalle scelte compiute dall'amministrazione comunale. Carenza di parcheggi, mezzi pubblici quasi inesistenti. Oramai da un anno siamo costretti ad acquistare dal Comune ticket che permettano ai nostri clienti di sosta-



**IN GUERRA** Giuliano Bruni, presidente del Ccn centro storico con Renzo Cipollari e Emilia Marini

re gratuitamente almeno per un'ora nei pressi del centro storico. Vogliamo ribadire poi — continua Bruni — che a Pistoia il consorzio riceve soltanto 6mila euro l'anno dall'amministrazione per attività di promozione che incoraggino gli acquisti e l'accesso al centro storico ovvero il 3% del bi-

lancio, quando a Montecatini, ad esempio, il Comune spende per la stessa finalità il 40% del bilancio». «E arrivato il momento di dire basta — continua Paolo Ceccarelli consigliere del consorzio — i pochi interventi di miglioramento realizzati sono causa di disagi, come la ripavimentazione delle

**BARBARA LUCCHESI**

L'ASSESSORE COMUNALE SI DIFENDE  
«ABBIAMO FATTO TANTO PER IL CENTRO  
MA E' GIUSTO SOSTENERE TUTTI I COMPARTI»

**IL BRACCIO DI FERRO**

GLI ESERCENTI del centro si lamentano della scarsa attenzione del Comune ai problemi della zona e protestano contro il riconoscimento del Ccn di viale Adua: «Consegneremo le chiavi dei negozi». Ma le repliche non si fanno attendere

# chiavi al sindaco»

*anche per viale Adua*



pollari, Emilia Marini e Paolo Ceccarelli

vie centrali. Non è stato previsto nessun tram, ad esempio elettrico, che possa arrivare in città. Arredo urbano e verde inesistente ed in più proprio in queste ore, la notizia della nascita di un altro centro commerciale naturale in periferia cioè in viale Adua. Non ce l'abbiamo assolutamente con i

**IL CONFRONTO**

«Montecatini spende  
il 40% del bilancio  
per incentivi al settore»

collegi della zona — vuole specificare il presidente Bruni — ma che ci venga tolto l'ultimo elemento di competitività è insostenibile. Proprio per questo il prossimo venerdì alle 11.30, consegneremo simbolicamente le chiavi dei nostri negozi all'amministrazione comunale chiedendo tramite lettera l'apertura ad un confronto per l'adozione di provvedimenti urgenti a sostegno delle imprese che operano in una zona che dovrebbe essere patrimonio economico, culturale e turistico dell'intera città».

**Michela Monti**



# «Mazzata sui negozi del centro»

Commercianti del cuore cittadino in rivolta contro la politica dell'amministrazione comunale

di Tiziana Gori

PISTOIA

La promessa è quella di consegnare venerdì in Comune una petizione con 400 firme di titolari e dipendenti dei 150 negozi del Centro commerciale naturale.

«Restituiremo simbolicamente - afferma il presidente Giuliano Bruni - le chiavi del commercio cittadino». Secondo gli esercenti entro la terza cerchia di mura «poco curato, scarsamente promosso, e ora minacciato nella sua esistenza dalle decisioni dell'ente locale».

La decisione a cui fa riferimento Bruni è il via libera della giunta alla nascita del Centro commerciale naturale del viale Adua, la cui richiesta formale era stata presentata nel maggio del 2011 dall'associazione "Le Botteghe di viale Adua", che accoglie 51 attività commerciali e artigiane della zona.

Confcommercio e gli esercenti del centro storico hanno accolto di malumore la scelta della giunta, e all'indomani della notizia hanno convocato la stampa. Alla caffetteria del Museo Marini il presidente Bruni era in compagnia di consiglieri (e colleghi) altrettanto agguerriti: Emilia Marini (titolare di un negozio di pelletteria), Paolo Ceccarelli (abbigliamento), Renzo Cipollari (norcino della Sala) e Marco Leporatti (Confcommercio).

In gioco ci sono non solo gli «scarsi» contributi del Comune, ma anche quelli della Regione, a cui il Ccn attingeva attraverso la partecipazione a bandi. La fetta si fa sempre più piccola. «Gli stanziamenti comunali - spiega Giuliano Bruni - ammontano al 3% del nostro bilancio, circa 6-7mila euro annui. Il Comune di Montecatini finanzia il "suo" Centro naturale per il 40% del bilancio. Paghiamo da soli, perché il Comune non ha voluto compartecipare alle spese, i 2000 ticket da 1 euro per la sosta gratuita di un'ora che entreranno in funzione a breve.

«Mi sta bene - commenta Ceccarelli - che si chiuda il centro alle auto, ma allora facciamo veramente diventare il salotto buono: pensiamo ai parcheggi, all'arredo urbano, alla segnaletica, alle panchine, a collegamenti efficienti con i bus. Che non ci sono. Tutto questo mentre perdiamo funzioni. Una su tutte l'Agenzia delle Entrate e le sue centinaia di dipendenti. Poi sarà la volta della Prefettura.



Da sinistra il presidente del Centro commerciale naturale Giuliano Bruni, e i consiglieri Renzo Cipollari, Emilia Marini e Paolo Ceccarelli

I pochi interventi di miglioramento - vedi i recenti lavori di ripavimentazione delle vie centrali - sono causa di disagi per l'assenza di condivisione della programmazione».

Tutto questo, è la presa d'at-

to, mentre si rafforzano e acquistano centralità altre aree commerciali, «dotate della potenza di fuoco della grande distribuzione (Coop e Conad, ndr).

«Dopo quello di viale Adua - chiede Ceccarelli - sarà la volta

di Ccn a Sant'Agostino? Un Centro naturale - commenta - è dove sono i monumenti, la storia, il cuore della città».

Bruni chiede la convocazione di un incontro con il sindaco Renzo Berti: «Auspichiamo un

ripensamento della decisione della giunta». Nessuna intenzione non è quella di iniziare una guerra con "Le Botteghe di viale Adua": «I colleghi fanno il loro lavoro e lo fanno bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROTESTA A PALAZZO DI GIANO

## Il Ccn riconsegna in Comune le chiavi del commercio

► PISTOIA

Le chiavi del commercio riconsegnate simbolicamente agli amministratori di Palazzo di Giano.

Come promesso nel corso della conferenza stampa di venerdì scorso al Museo Marini, una delegazione di imprese del centro storico sarà stamani alle 11.30 in Comune, per riportare le chiavi delle attività del commercio della parte centrale. Un gesto accompagnato da una lettera con centinaia di firme di esercenti e di loro dipendenti, che denuncia "l'assenza di politiche attive a supporto dello sviluppo di

quest'area nevralgica della città" che dà lavoro, ricordano dal Ccn, a centinaia di addetti. Sofferente per carenze infrastrutturali che ne determinano un ritardo competitivo rispetto ai propri concorrenti. Nella lettera si richiede formalmente al Comune l'attivazione di misure urgenti a sostegno dell'area.

«Ci sta bene - afferma Giuliano Bruni, presidente del Centro naturale - l'idea del salotto buono, ma se si vuole togliere le auto dal centro bisogna, di contralto, garantire un arredo urbano adeguato, la presenza di panchine, di illuminazione, di collegamenti efficaci trami-

te bus, di parcheggi».

Tra le proposte del Ccn, che a breve partirà con la consegna di 2000 ticket sosta di un'ora ai propri clienti, il ritorno dei mini bus in centro (e l'eliminazione dei due capolinea di piazza San Francesco e della Stazione). E, nell'attesa dei sospirati parcheggi, un quarto d'ora di cortesia per gli automobilisti (iniziativa già attuata in altre città toscane).

Non manca un richiamo ad una maggiore concertazione e coordinazione con il Comune per la programmazione di eventi. Stamani sarà infatti sollecitato un primo incontro con il sindaco.



Giuliano Bruni (foto Gori)